

I primi appuntamenti al teatro Galletti coinvolgeranno gli studenti

Domosofia spalanca le porte alla cultura

Da giovedì a Domodossola il festival con incontri e spettacoli dedicati al tema della leggerezza

Evento

CINZIA ATTINA
DOMODOSSOLA

È la settimana di Domosofia. C'è tanta attesa e curiosità nell'aria per la partenza della prima edizione del festival delle idee e dei saperi che porterà Domodossola a essere per quattro giorni, a partire da giovedì, capoluogo della cultura. Una proposta nuova che mira a diventare un punto di riferimento aprendosi oltre le mura del pentagono, simbolo della città riprodotto anche nel logo dell'evento. Anche se negli anni non sono mai mancati momenti di approfondimento con ospiti e temi rilevanti, la novità in questo caso consiste anche nella concentrazione in pochi giorni di 35 relatori che daranno al pubblico la propria visione di «leggerezza», il tema scelto per l'edizione di lancio che sarà approfondito da diversi punti di vista. Una parola chiave pensata per dare spazio alle più ampie riflessioni su tematiche che abbracciano il sapere a tutto tondo seguendo il filo della «leggerezza».

Non con superficialità, giusto per parafrasare Italo Calvino, ma con la giusta disposizione d'animo che permette di «non avere macigni sul cuore». Con questo approccio

Piazza Rovereto
È uno dei luoghi del festival all'interno del Borgo della cultura



STUDIO RDS

si parlerà di cibo, di sport, di musica e di alpinismo. Proprio per la grande varietà di argomenti, chiunque in Domosofia può soddisfare la propria sete di conoscenza.

Si parla di cyberbullismo
Saranno i giovanissimi i protagonisti della partenza del festival. Sono stati pensati per i ragazzi

delle scuole due appuntamenti che vogliono invitarli a riflettere su alcune tematiche di grande attualità. Si parlerà di bullismo e cyberbullismo con gli studenti delle scuole medie e nell'altra delle opportunità che si possono spalancare nel futuro con quelli delle scuole superiori. Sarà il teatro Galletti ad accogliere le due conferenze, la prima giovedì alle 10 e la

seconda, invece, venerdì allo stesso orario. Poi dal tardo pomeriggio di venerdì inizierà la lunga maratona di incontri e presentazioni di libri alternata a proposte artistiche (in totale 24 appuntamenti) che puntano alla spensieratezza e al divertimento, perché, sempre secondo Calvino, «leggerezza è planare sulle cose dall'alto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Due mostre da non perdere

Palazzo San Francesco e casa De Rodis restano aperti all'arte

Fra un appuntamento e l'altro nel lungo fine settimana di Domosofia si può anche cogliere l'occasione per visitare le due mostre d'arte ospitate nel centro storico di Domodossola. Inaugurate la scorsa primavera, una d'arte contemporanea e una di pittura dal Settecento al Novecento, sono una proposta d'eccellenza nel panorama artistico e sono visitabili ancora per qualche settimana. Sin da giovedì è possibile immergersi in un viaggio attraverso i vent'anni di collezioni del gallerista Mimmo Scognamiglio nella cornice di Palazzo San Francesco. All'interno di quella che nel XIX secolo era una chiesa sono state collocate 24 opere di alcuni fra i più significativi artisti del panorama dell'arte contemporanea. La mostra «Have a Nice Time. Da Kounellis a Shioti» curata da Antonio D'Amico è visitabile fino a domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Il costo del biglietto è di 3 euro.

A pochi passi in piazza Mercato a Casa De Rodis è ospitata invece «Da Guerci-



La mostra a palazzo S. Francesco

no a De Nittis. Due collezioni si incontrano». Una mostra voluta dalla famiglia Poscio in cui gli sguardi dell'ossolano Alessandro Poscio si incrociano con quelli dell'ascolano Antonio Ceci. Da qui è nata un'esposizione, sempre curata da D'Amico, che spazia dal Manierismo al Rococò fino alla Scapigliatura, ai Macchiaioli e al Divisionismo con opere importanti di Guercino, Pellizza da Volpedo, Telemaco Signorini e Antonio Fontanesi. Questa mostra è aperta il sabato e la domenica dalle 10 alle 19, biglietto 5 euro. [CAT.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Verbania, chiusa l'edizione 2017 con il debutto di Airoidi alla presidenza

“Scommessa vinta ma ora non fermiamoci” LetterAltura, primo bilancio dopo la svolta

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

«Siate responsabili e non fatevi vietare nulla». Questo il messaggio della chiacchierata tra l'alpinista Christophe Profit e il giornalista de La Stampa Enrico Martinet domenica mattina al Maggiore di Verbania. Uno degli eventi di punta dell'11ª edizione di LetterAltura che si è conclusa, quella del «risatto» dopo l'ultima gestione che ha rischiato di far inabissare il festival. A riprenderne le redini è stato Michele Airoidi, insegnante del liceo Cavallieri che si è trascinato dietro tanti ragazzi.

A sentir parlare Profit era inevitabile collegare la montagna alla vita in una metafora calzante. Lui che in solitaria ha concluso in 24 ore il concatenamento delle tre grandi pareti Nord delle Alpi (Grandes Jorasses, Eiger, Cervino) e aperto una via sul K2 ricorda che «l'essere umano è fatto per fare qualcosa che vada oltre pur-



DANILO DONADIO



Al Maggiore
Sopra l'alpinista Christophe Profit e il giornalista de La Stampa Enrico Martinet protagonisti dell'incontro di domenica. A sinistra la biblioteca nel foyer

ché si comporti sempre in modo responsabile. Ci vuole umiltà - ha spiegato Profit -. Ricordo una volta, alle prime armi, che caddi in un crepaccio di 30

metri e rischiai la vita perché non mi ero legato: attorno a questo episodio mi sono costruito. Insomma: se qualcuno è salito con i sandali sul Monte

Bianco non vuol dire che debba farlo anche io. Se vogliamo libertà, dobbiamo anche dimostrarci responsabili».

Direttivo da nominare

Ci sono stati eventi - tra cui quello di domenica - che si sono dilungati oltre l'orario perché il pubblico desiderava approfondire. La miglior risposta per il direttivo che ha organizzato l'11ª edizione «in corsa», per stare sul tema del treno: dopo le dimissioni di Karim Fael Airoidi che ha avuto il compito di portare il direttivo a scadenza (a fine mese) garantendo il festival. A breve si voterà per il nuovo vertice.

Tra le novità lo spostamento del festival da giugno a settembre: «Positivo perché ha catturato l'entusiasmo dell'inizio dell'anno scolastico, di contro penalizzato dal clima con temperature fredde, sebbene le persone abbiano partecipato e non sia saltato alcun evento - dice il presidente -. Ora a bocce ferme ragioneremo su tutti gli aspetti, dalla data alla formula degli eventi ai luoghi, ma le decisioni spetteranno al nuovo direttivo. L'«edizione-scommessa» comunque si chiude in positivo. Di sicuro LetterAltura non finisce col festival, come in passato, ma durerà tutto l'anno».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



STUDIO RDS

NEI BORGHI DI ALTENO E NAVILEDO

Montecrestese, teatro tra le vie delle frazioni

Complice il bel tempo in tanti hanno partecipato alla 3ª edizione di teatri di pietra a Montecrestese: le frazioni di Alteno e Naviledo sono state trasformate in un palcoscenico all'aria aperta. A organizzare associazione Canova e Comune. **Fotogallery: www.lastampa.it/vco**



STUDIO RDS

TRONTANO, LA 33ª EDIZIONE DELLA FESTA

Sagra del fungo, carri e costumi alla sfilata

Tre giornate all'insegna di divertimento e sapori alla sagra del fungo di Trontano, giunta alle 33ª edizione. Domenica la sfilata tra le vie del paese: carri, donne e bambini in costumi tipici hanno dato vita a una colorata carovana. **Fotogallery: www.lastampa.it/vco**